

Gli ultimi spiccioli di un decennio "precario"

**Valerio
Lucrelli**



Il 2009 spende gli ultimi spiccioli prima di andare in pensione.

Davvero difficile dire che anno sia stato e ancora più arduo sarebbe definire l'intero decennio, anch'esso vicino a terminare i suoi giorni.

Spesso ci si lascia travolgere dalle emozioni. E si immagina la propria epoca come la più difficile in assoluto.

E così gli anni Settanta sono stati quelli della contestazio-

ne, gli Ottanta segnati dal terrorismo, i Novanta figli della globalizzazione e questo primo decennio del terzo millennio senza dubbio caratterizzato dalla precarietà.

Più difficile vedere e ricordare le cose positive che ci accompagnano. La storia ha sempre i suoi alti e bassi e, di norma, è ciò che si impara da un ciclo negativo a favorire una fase migliore.

Tuttavia è lecito nutrire un dubbio. Nel 2009 una violenta crisi dei mercati economici ha costretto i governanti di tutto il mondo ad adottare delle misure straordinarie per evitare conseguenze disastro-

se.

Questo dovrebbe metterci al riparo dal verificarsi di nuove bufere, almeno in tempi relativamente brevi.

Eppure la sensazione è che la lezione sia servita davvero a poco e che, in realtà, a fronte di problemi immensi e alla perdita di migliaia e migliaia di posti di lavoro siano state adottate solo misure tampone.

Non si è dunque approfittato per riscrivere, almeno in parte, le regole del gioco.

L'augurio è per tutti i lavoratori di vivere un 2010 ricco di dignità e senza incubi.

***Scrittore, info@valeriolucrelli.it**